I QUADERNI DI TIKITAKA

VOL. 2

IL LAVORO ABILITA L'UOMO

N° 3

Inclusione in ambito produttivo e cittadinanza attiva

TIKITAKA
EQUILIBERI DI ESSERE

FONDAZIONE della COMUNITÀ MONZA E BRIANZA ONLUS

PREMESSA

Il Tavolo tematico territoriale *Il Lavoro Abilita l'Uomo* in questi anni ha cercato di approfondire i temi legati alla **Cittadinanza attiva** delle persone con disabilità, tentando di offrire nuove opportunità in questo contesto. In particolare si è concentrato sullo sviluppo delle esperienze di **inclusione in ambito produttivo**, focalizzandosi principalmente sulla promozione dello strumento del **tirocinio finalizzato all'inclusione sociale** (dgr. 5451), che è stato introdotto nel 2016 da Regione Lombardia. Questo dispositivo ha permesso di ovviare ad alcune proprietà degli strumenti normativi preesistenti, adattandosi meglio alle caratteristiche delle persone con maggiore fragilità.

Il lavoro abilita...

Da subito è stata riconosciuta dal gruppo di lavoro la validità educativa dello strumento del tirocinio, che permette alle persone alle quali si ritiene opportuno fare questa proposta, di sperimentarsi in un contesto diverso rispetto a quello familiare o dei centri diurni, facendo emergere, nella maggior parte dei casi, capacità e risorse inaspettate, facilitando anche l'acquisizione di competenze e la costruzione di una più ampia rete di relazioni.
La conoscenza pregressa dei tirocinanti da parte dei servizi educativi consente di individuare più facilmente ambienti adatti alle caratteristiche personali al fine di rendere più efficace il percorso formativo e di orientamento.

Supportare le esperienze

Tutti i soggetti coinvolti nel tavolo (persone con disabilità, familiari, operatori del pubblico e del privato sociale, imprenditori) hanno dato il loro prezioso contributo nell'individuazione degli strumenti più efficaci da adottare per sostenere le esperienze di tirocinio. Non si è cercato di uniformare le procedure, ma, piuttosto, di condividere le buone prassi lasciando che ogni organizzazione potesse poi declinarle in considerazione delle specifiche competenze e del proprio "stile". In particolare è emersa la fondamentale importanza del sostegno delle esperienze attraverso l'assiduo **monitoraggio nel contesto lavorativo** da parte delle figure educative e l'offerta di **attività di "sostegno al tirocinio"** (individuali e di gruppo) nell'ambito dei centri educativi.

VOCI A CONFRONTO: LA PAROLA AI PROTAGONISTI

“Questo lavoro richiede attenzione: mi impegno tanto perché mi piace”

Intervista a Viviana Bianchi, tirocinante presso DMB Distribuzione libraria, sede Di Cologno Monzese.

“Mi piace tantissimo: mi trovo bene con tutto quello che mi fanno fare i miei responsabili”. Viviana Bianchi ha 26 anni ed è al suo terzo tirocinio: ora da DMB Distribuzione libraria ha a che fare con i libri. “Mi danno un foglio con l’elenco dei libri. Li vado a cercare uno per uno, metto una spunta al foglio se il codice è giusto e poi metto il libro da parte sul carrello”, spiega. “Leggere non mi piace tanto, mi piace però che questo lavoro richieda tanta attenzione”. In passato Viviana aveva prestato servizio in una farmacia, poi presso uno studio commercialista. “Vado tutte le mattine, dalle 9 alle 12. I miei colleghi mi aiutano quando devo prendere i libri negli scaffali più alti. Non solo, però: se ogni tanto le cose diventano complicate, supero le difficoltà grazie al loro aiuto. Io, poi, mi impegno sempre tanto”.

“Da quando lavoro la mia vita è cambiata: mi sento più indipendente.“

Intervista a Flavio Quas, tirocinante assunto dal Comune di Brugherio.

Per l’assunzione aveva festeggiato. Qualche tempo dopo il brindisi si è rinnovato in occasione del primo stipendio per Flavio Quas “la vita è cambiata” da quando lavora. “Ora sono indipendente. E sono soddisfatto di quello che faccio”. Trentatré anni e l’esperienza di diversi tirocini alle spalle realizzati grazie all’attenzione della cooperativa Il Brugo, Flavio ora lavora per il Comune di Brugherio. Prima della pandemia una mattina a settimana era di turno negli uffici della segreteria del sindaco: si occupava di inserire le delibere nel sistema. “Le altre, invece, ero all’accoglienza degli utenti”. Ora presta servizio in biblioteca: non male, visto che gli piacciono i fumetti. “Registro le presenze, chiedo agli utenti se hanno la tessera - spiega - Sono contento della mansione, perché mi piace stare a contatto con le persone”.

VOCI A CONFRONTO: LA PAROLA AI PROTAGONISTI

“Affiancare i ragazzi? Una bella esperienza, ricca di soddisfazioni”

Intervista a Maria Rosa Pessina, dipendente Daily Market - Punto 0 del centro commerciale Kennedy di Brugherio

“Un buon consiglio, secondo me, può essere quello di avere a che fare con i nuovi colleghi in maniera pacata, dolce e tranquilla”: lo suggerisce Maria Rosa Pessina, che in passato ha avuto diverse esperienze di collaborazione con persone individuate per realizzare tirocini finalizzati all’inclusione sociale. “Affiancare i ragazzi ha sempre rappresentato una bella esperienza: le soddisfazioni non sono mai mancate. E, se lo posso dire, tanto di cappello agli educatori che offrono queste possibilità”. Lo racconta dal punto vendita del Daily Market del centro commerciale Kenndy di Brugherio, dove alcuni ragazzi in tirocinio finalizzato all’inclusione sociale si alternano già da un paio d’anni. “Le mansioni sono le più svariate: dal controllo delle scadenze e dei codici a barre all’attività di scarico delle merci. Alcuni hanno trovato più difficoltà, altri meno e viaggiavano da soli. Oltre al rapporto lavorativo, si è sempre creato un bel legame di affetto e di amicizia. Quando i ragazzi non ci sono, mancano”.

“Lavorare con Alessandro è uno spettacolo”

Intervista a Matteo Crotti, dipendente di Delicatesse, Concorezzo

Matteo Crotti e Alessandro si conoscono da ormai dieci anni: lavorano entrambi per “Delicatesse”, a Concorezzo. “Prima di Alessandro non avevo mai avuto a che fare con persone con disabilità in ambito lavorativo: all’inizio avevo paura di intimorirlo, o di sbagliare le parole. Mi sono sempre concentrato sulle sue qualità e sulle sue capacità”. Dopo un periodo di affiancamento, Alessandro ha imparato a fare tutto da solo e “adesso viaggia per conto suo: di lui mi fido completamente e questo rapporto di fiducia ha fatto la differenza. È sempre entusiasta di venire al lavoro, è pieno di stimoli: averlo intorno è uno spettacolo e spero che la soddisfazione sia reciproca. Alessandro c’è sempre e porta una ventata di allegria. Mi ha insegnato tanto. Anche la cosa più importante: che esistono tante, diverse normalità”

VOCI A CONFRONTO: LA PAROLA AI PROTAGONISTI

“Progetti di vita cuciti sulle necessità delle persone”

Daniela Cereda, educatrice comunale che opera sull’Ambito di Monza

“I tirocini di inclusione sociale possono rappresentare dei progetti di vita per tutte quelle persone a cui mancano alcuni prerequisiti per entrare a tutti gli effetti nel mondo del lavoro ma che, al contempo, non necessitano di trascorrere le giornate in una struttura socioeducativa”: lo spiega Daniela Cereda, educatrice comunale presso i comuni dell’ambito di Monza. Percorsi che vengono modellati in base alle capacità e alle necessità delle persone e concordati tra l’ente proponente e l’ente erogatore – spesso, una realtà del mondo dei servizi. Receptionist presso alloggi per anziani, personale che si occupa di presidiare l’ingresso agli asili, funzioni ausiliarie. E, in alcuni casi, un tirocinio del genere può servire anche come punto di partenza per un’osservazione finalizzata poi al potenziamento delle competenze. “All’interno dell’azienda e tra colleghi dialogo e confronto sono fondamentali: per dissipare i dubbi, per trovare la giusta strategia di inserimento. Quando si trova sensibilità al tema, le collaborazioni si strutturano e si portano avanti”.

“Una scoperta e una sfida: il valore del tirocinio”

Intervista a Francesca Beretta, educatrice e tutor presso la Cooperativa Solaris a Giussano

Sicuramente “un momento fondamentale per il percorso di crescita della persona”: Francesca Beretta, educatrice e tutor della Cooperativa Solaris di Giussano, inquadra così l’esperienza del tirocinio: “Chi svolge un tirocinio non si arricchisce solo dal punto di vista delle competenze: anche l’autostima si rafforza, abilità e competenze si valorizzano. Si tratta di una grande opportunità, che non nasconde però degli aspetti critici, tra cui l’acquisizione della consapevolezza dei propri limiti e delle proprie difficoltà”. Una scoperta e una sfida: “Perché i ragazzi, per quanto accompagnati da tutor ed educatori, si sperimentano in contesti completamente nuovi”. Perché un tirocinio funzioni bene, è fondamentale “conoscere bene il contesto: sia quello della persona che si prepara a intraprendere il tirocinio, sia quello della realtà in cui sarà inserito. Fare rete, lavorare in sinergia e favorire la comunicazione è fondamentale. Da questo punto di vista, noi tutor siamo un po’ delle antenne: captiamo tutto quello che succede e interveniamo in maniera tempestiva”.

RISULTATI ED E PROSPETTIVE DI LAVORO

In questi anni è emersa la validità dei percorsi formativi di tirocinio sia per quanto concerne l'acquisizione di competenze, sia per lo sviluppo delle autonomie reali, offrendo anche maggiori opportunità per sperimentare quanto appreso in precedenza. Spesso per i protagonisti, non si è trattato solo di addizionare nuove abilità, ma di modificare sostanzialmente la percezione di se stessi e della propria identità come adulti, accrescendo notevolmente l'autostima, aprendosi così a esperienze di vita prima non contemplate.
La possibilità di entrare in contatto personale ha permesso di favorire le relazioni fra le persone con disabilità e gli altri collaboratori aziendali, abbattendo molti pregiudizi e contribuendo allo sviluppo di una cultura inclusiva.
L'attestazione dei risultati e la condivisione delle buone prassi hanno orientato le organizzazioni verso il consolidamento del modello del "lavoro di rete" e verso un'impegnativa riorganizzazione dei servizi.
Inoltre, sebbene queste esperienze non siano propriamente finalizzate all'inserimento lavorativo, in diversi casi sono evolute in regolari assunzioni, evidenziando l'efficacia dei progetti di co-progettazione con le aziende anche ai fini occupazionali e tracciando nuove prospettive rispetto alla responsabilità sociale delle imprese che stanno offrendo competenze, risorse e passione, contribuendo a costruire una comunità più bella per tutti.

RETE TIKITAKA - FCMB

La Rete TikiTaka – FCMB rappresenta lo sviluppo del Progetto TikiTaka, avviato nel 2017 all'interno del programma di Fondazione Cariplo dedicato al Welfare in Azione.

L'evoluzione della Rete TikiTaka nasce dal lavoro promosso dal nucleo strategico del Progetto in connessione con la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza: ne sono scaturiti diversi sviluppi progettuali, che hanno portato all'avvio di **tavoli tematici territoriali** e alla **costituzione di nuove sinergie all'interno delle comunità locali**. La Rete intende promuovere lo sviluppo di una cultura territoriale capace di incidere sulle politiche sociali, coinvolgendo nuove risorse territoriali, economiche e umane.

A **TikaTaka – Equiliberi di essere** aderiscono, per la tenuta della Rete, **oltre trenta tra associazioni, cooperative e istituzioni operative** negli ambiti di Monza e di Desio e di altri territori della provincia: obiettivo quello di rendere le comunità più accoglienti e inclusive nei confronti delle persone con fragilità, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle progettazioni di numerose realtà dei territori, dei cittadini e dei destinatari.

La **Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus** nasce nel 2000 da un progetto di Fondazione Cariplo: promuove la cultura del dono e sostiene progetti sociali, culturali e ambientali con il coinvolgimento di enti, istituzioni e persone che hanno a cuore lo sviluppo del territorio.

I contenuti del presente documento sono di proprietà di TikiTaka - Equiliberi di essere, pertanto è vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire e riprodurre il contenuto presente al suo interno.

TIKITAKA
EQUILIBERI DI ESSERE

FONDAZIONE della COMUNITÀ MONZA E BRIANZA ONLUS

welfare in azione

Fondazione CARIPLO

progettotikitaka.com